

AVVISO DI PROCEDURA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI INNOVATIVI E SPERIMENTALI A FAVORE DI MINORI CON DISABILITA' DURANTE LA SOSPENSIONE DELLE LEZIONI SCOLASTICHE DURANTE IL PERIODO ESTIVO

CIG: BB7F9E0704

Premesso che:

- in data 27/12/2018 si è costituita l'Azienda speciale consortile servizi alla persona del territorio suzzarese – "SOCIALIS", ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., al fine della gestione dei servizi sociali e dei servizi in gestione associata del Piano di zona dei Comuni dell'ambito di Suzzara, con operatività prevista a decorrere dal 01/07/2019;
- lo scopo dell'Azienda, così come indicato dallo Statuto, è in generale, la gestione associata dei servizi alla persona (sociali, socioassistenziali, sociosanitari, di integrazione socio-lavorativa, di formazione, di orientamento e promozione sociale), diffusi ed erogati nei confronti della popolazione residente nel territorio dei Comuni soci consorziati;
- l'Azienda è stata individuata quale Ente Capofila per l'attuazione e realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal Piano di Zona 2025-2027 dell'Ambito Territoriale di Suzzara, approvato unitamente all'accordo di Programma in data 30/12/2024
- Per l'anno 2026 l'Azienda ha approvato nella seduta del 30/04/2026 il relativo Budget ed il Piano Programma degli obiettivi, all'interno del quale viene dettagliato quale obiettivo dell'Area Famiglia e Minori la riprogettazione dei servizi educativi per i minori, tra cui i servizi indicati nel predetto avviso.

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione

della propria progettualità avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario”;

- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all’interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento;

- l’art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”, il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, gli Enti possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:

- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale,
- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;

- le linee guida n. 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” ANAC emanate dall’ANAC con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;

- il documento ANCI del maggio 2017 “La co-progettazione e il codice degli appalti nell’affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”;

- il D.lgs. 117 del 03 luglio 2017, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, prevede l’art. 55 che disciplina l’istituto della co-progettazione;

- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26 luglio 2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall’ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.lgs. n. 56/2017, e del D.lgs. n. 117/2017;

- il parere espresso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato numero affare 01655/2019 del 19 dicembre 2019 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso

dall'ANAC con nota prot. n. 91029 del 14 novembre 2019 in ordine allo schema di Linee Guida recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", alla luce delle disposizioni del d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.lgs. 56/2017 nonché dal d.lgs. 117/2017;

- la sentenza n. 131/2020 del 20 maggio 2020 della Corte costituzionale, che impegna le PA e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'art. 55 del Codice del terzo settore, ribadendo l'importanza della sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi;

- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di coprogettazione;

Atteso che:

Secondo i già richiamati art. 7, D.P.C.M. 30 marzo 2001 e Linee guida dell'ANAC la coprogettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica".

Considerato che:

Tra i servizi e gli interventi gestiti da Azienda Socialis su delega degli Enti Locali consorziati vi è inclusione dei minori con disabilità e nello specifico l'organizzazione e la gestione dei servizi che possano permettere ai bambini con disabilità di sperimentarsi e accedere alle realtà ludico ricreative estive.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO CHE

Con il presente Avviso, è indetta un'istruttoria pubblica nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE, in possesso dei requisiti generali e capacità tecnico – professionale che manifestino la disponibilità ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI INNOVATIVI E SPERIMENTALI A FAVORE DI MINORI CON DISABILITA' DURANTE LA SOSPENSIONE DELLE LEZIONI SCOLASTICHE NEL PERIODO ESTIVO

Art.1 FINALITÀ E PRINCIPI

La presente procedura di co-progettazione, emanata per ragioni di interesse generale, ha l'obiettivo specifico di implementare politiche territoriali efficaci nella gestione da parte di Azienda Socialis dei servizi di assistenza educativa per minori con disabilità nel periodo estivo ovvero di sospensione delle lezioni scolastiche.

Le finalità principali del servizio sono:

- garantire alla famiglia con figli affetti da disabilità la possibilità di usufruire di spazi conciliativi di tempi vita-lavoro;
- permettere ai minori con certificazione ai sensi della L104/92 di godere di momenti di socializzazione e di inclusione nei gruppi dei pari;
- favorire l'attivazione o il proseguo di progetti di natura educativa/socializzante a favore di minori disabili mediante personale specializzato;

La funzione dell'assistenza educativa è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità all'interno del gruppo e, in particolare, quella di supportare, consolidare e sviluppare:

- 1) le competenze relazionali, sociali e comunicative;
- 2) le autonomie personali e la cura del sé;
- 3) l'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti

Art. 2 OGGETTO

Il servizio oggetto del presente avviso è la coprogettazione e la realizzazione di interventi educativi a favore di minori con disabilità, residenti in uno dei Comuni dell'Ambito territoriale di Suzzara nel periodo estivo ovvero di sospensione delle lezioni scolastiche

Art. 3 DURATA

La durata delle progettualità decorre dal **08/06/2026** coprendo pertanto l'estate 2026 e l'estate 2027 fino a **10/09/2027** con possibilità di proroga per un ulteriore anno, legata alla valutazione di opportunità di prosecuzione degli interventi da parte dell'Azienda Speciale Consortile e alla verifica dei risultati conseguiti in merito alle finalità condivise.

Art.4 SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'Azienda Socialis per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'allegato progetto.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dalle seguenti disposizioni normative:

- art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore"
- art. 1 comma 5, L. 328/2000,
- art. 2 D.P.C.M. 30.03.2001.

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS (Enti del 3° settore) come descritti all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore.

È ammessa la partecipazione in forma singola (ETS).

È necessario che l'ETS possieda i seguenti requisiti soggettivi:

✓ essere formalmente costituito (nell'atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di co-progettazione)

✓ essere iscritti al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;

✓ non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

✓ non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;

✓ osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;

✓ essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;

✓ essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 94 e segg. del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.36/2023), applicato per analogia;

✓ prevedere nel proprio Statuto servizi analoghi a quelli previsto nel presente Avviso.

Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica

L'ammissione alla co-progettazione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- avere gestito per almeno 2 anni negli ultimi 5 anni (anche non consecutivi), decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, servizi socio educativi a favore di minori e adolescenti con disabilità all'interno di realtà ludiche ricreative o laboratoriali nel periodo estivo o nell'ambito di servizi educativi scolastici a favore di bambini/e certificati;

- aver realizzato negli ultimi 5 anni (anche non consecutivi), decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, un fatturato minimo complessivo, di € 150.000,00 (IVA, se dovuta, esclusa), riferiti a servizi di cui sopra.

L'amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

Art. 5 – RISORSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO

L'esatta quantificazione delle risorse pubbliche necessarie e disponibili all'espletamento del servizio di cui al presente Avviso saranno definite solo a conclusione della fase di co-progettazione. L'importo massimo stimato (annuo e complessivo per l'intera durata) relativo all'espletamento degli interventi di cui al presente Avviso è di seguito riepilogato:

Per l'anno 2026: € 140.000,00

Per l'anno 2027: € 140.000,00

Sono ricompresi nei finanziamenti di cui sopra tutte le attività di programmazione, progettazione, verifica e valutazione da parte dell'ente partner, rispetto alla progettazione di cui trattasi.

L'attività di co-progettazione oggetto del presente avviso è svolta a titolo gratuito.

Il terzo settore, nella gestione del Progetto, investe risorse proprie (risorse umane, strumentali etc..) e quelle derivanti da contributi eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali, oltre a eventuali entrate, utili e/o contributi derivanti dallo svolgimento di attività e servizi connessi.

L'Azienda mette a disposizione la sua struttura tecnico/professionale, oltre che amministrativa per l'espletamento delle funzioni di regia, di coprogettazione e di direzione degli interventi.

Pertanto, il budget di progetto complessivo stimato per l'organizzazione, e la gestione di servizi, interventi e opportunità sarà finanziato con le seguenti risorse:

- 1) Risorse finanziarie messe a disposizione da Azienda Socialis per un massimo di € 140.000,00. Tali risorse, riconducibili all'art. 12 della Legge 241/1990, non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso; esse assumono funzione esclusivamente compensativa, a rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento di co-progettazione e calcolate sui costi reali. La liquidazione delle somme pattuite avverrà previa rendicontazione della spesa effettuata e secondo le modalità indicate nella Convenzione. Potranno altresì essere utilizzate in sostituzione o in aggiunta risorse derivanti da Enti sovraordinati (Regione, Stato) o Fondazioni private funzionali e compatibili alla realizzazione delle attività previste nel presente avviso.
- 2) Risorse proprie del proponente e funzionali alla realizzazione del progetto; gli ETS, in forma singola o associata (composizione plurisoggettiva), destineranno risorse proprie per la redazione della proposta progettuale, nonché, per eventuali attività necessarie alla co- progettazione qualora ammessi alla relativa fase successiva

Art. 6 TEMPISTICA E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La tempistica della coprogettazione è così definita:

- entro il **18/05/2026** i soggetti interessati appartenenti al Terzo Settore invieranno la loro proposta progettuale come indicato all'art5 (FASE A).
- entro il **19/05/2026** la Commissione esaminatrice provvederà alla pubblicazione della definizione del partner/dei partner individuati.
- dal **19/05/2026** si darà avvio alla fase di coprogettazione che avrà esito nella stipula di una convenzione di collaborazione (FASI B -C)
- dal **08/06/2026** si darà avvio alle prime azioni legate alla gestione del servizio educativo (fase D)

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

FASE A – INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO PARTNER/SOGGETTI PARTNER.

Selezione di soggetto o soggetti del Terzo Settore più idonei (in forma singola o in raggruppamento) con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione di una rete innovativa, integrata e diversificata di azioni e interventi, attraverso procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati (Cfr. art. 7), mediante valutazione di una apposita Commissione tecnica.

Termine entro cui sarà completata la selezione: 19/05/2026

FASE B – CO-PROGETTAZIONE.

Co-progettazione tra i responsabili tecnici del soggetto/i selezionato/i e i responsabili dell'Azienda. L'istruttoria prende a riferimento il Progetto presentato dal soggetto/i selezionato/i e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con i programmi dell'Amministrazione e alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- I. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- II. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità delle azioni e degli interventi co-progettati;
- III. definizione del costo delle diverse azioni;
- IV. individuazione degli interventi migliorativi e dei relativi costi ed economie.

Nel caso in cui non si giunga a un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività alla base della presente co-progettazione, l'Azienda si riserva la facoltà di revocare la procedura, senza alcun riconoscimento dovuto per il soggetto selezionato.

Termine entro il quale sarà conclusa la co-progettazione: 03/06/2026.

FASE C – STIPULA.

Stipula della convenzione entro **05/06/2026**

FASE D- AVVIO DELLE AZIONI

A partire dal **08/06/2026** si darà avvio alle attività secondo la programmazione definita in coprogettazione e in relazione alle valutazioni emerse dal servizio sociale professionale in accordo con le famiglie.

Il/I soggetto/i individuato/i si obbliga all'attivazione delle azioni e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'Azienda, anche nelle more della stipula della Convenzione.

Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta; l'Azienda ha quindi la facoltà di chiedere al soggetto gestore in qualsiasi momento, la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale.

Sarà possibile quindi un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni. Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della Convenzione, con preavviso di almeno 20 giorni, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il/i soggetto/i gestore possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

ART. 7 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ DELLE PROPOSTE

Le proposte progettuali saranno esaminate e valutate da apposita Commissione tecnica, da nominarsi con atto dirigenziale, dopo la scadenza del termine assegnato per la presentazione delle candidature.

La partecipazione alla procedura di selezione avviene a completo rischio dei concorrenti.

La Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire nella successiva fase di coprogettazione, applicando i criteri sotto indicati. Conseguentemente il/i soggetto/i selezionato/i sarà/anno contattato/i per avviare la fase di coprogettazione e di definizione dei ruoli da ciascuno ricoperti.

L'Azienda si riserva in ogni momento la facoltà di sospendere, re-indire o annullare la presente procedura; in ogni caso i soggetti interessati non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altre forme compensative.

La Commissione tecnica procederà alla selezione sulla base dei criteri di seguito indicati:

PROFILO E CAPACITÀ TECNICO – PROFESSIONALE		Massimo 25 punti
Criterio	Descrizione	Fino a
A)	Descrizione dell'Organizzazione e dell'attività di selezione del personale, del suo aggiornamento/formazione, delle modalità da adottarsi per il contenimento del turn-over e burn – out degli operatori.	5
B)	Qualifiche e specializzazioni professionali degli operatori attinenti al progetto che si intende assegnare alla realizzazione delle azioni e degli interventi e delle loro specifiche esperienze professionali e formative.	5

C)	Capacità di operare in rete e di realizzare interventi integrati e diversificati con altri Enti del Terzo settore in un'ottica di ricomposizione delle risorse umane e professionali al fine di realizzare gli interventi previsti nel presente avviso.	15
----	---	----

2. PROPOSTA PROGETTUALE		Massimo 50 punti
criterio	Descrizione	Fino a
D)	<p>Descrizione analitica delle attività e dei servizi educativi che si intendono proporre. (descrizione dei contenuti, della modalità di realizzazione e del come si intendono raggiungere obiettivi di inclusione e autonomia.</p> <p>Descrizione della possibile continuità progettuale educativa in ambito scolastico o attraverso altri interventi educativi (es. misure del FNA);</p> <p>Descrizione di come si intende costruire la rete con le diverse unità di offerta scelte dal beneficiario così da integrare al meglio le azioni educative e le attività proposte dal servizio ricreativo.</p>	30
E)	Legami con il territorio (in termini di conoscenza delle risorse; analisi dei problemi e possibili soluzioni da mettere in campo)- Descrizione delle reti che si intendono porre in essere con l'associazionismo locale dell'ambito e altri organismi del terzo settore e con eventuali soggetti profit a supporto delle attività educative.	20

3. ELABORATO FINANZIARIO		Massimo 25 punti
---------------------------------	--	-----------------------------

Criterio	Descrizione	Punteggio massimo
F)	Piano finanziario distinto per tipologia di attività.	10
G)	Risorse proprie messe a disposizione in aggiunta a quelle messe a disposizione dell'Azienda.	10
H)	Risorse aggiuntive derivanti da azioni di fundraising o da collaborazioni con altri della rete.	5

La Commissione procederà alla valutazione attribuendo per ciascuno dei criteri sopra elencati un punteggio con il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e stabiliti nel seguente modo:

Coefficiente 1,00	Valutazione ottimo Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito, ben articolato e qualificante rispetto ai mandati previsti dall'Avviso di coprogettazione
Coefficiente 0,90	Valutazione distinto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti dall'Avviso di coprogettazione
Coefficiente 0,80	Valutazione buono Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto ai mandati previsti dall'Avviso di coprogettazione
Coefficiente 0,70	Valutazione discreto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo rispetto ai mandati previsti dall'Avviso di coprogettazione
Coefficiente 0,60	Valutazione sufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti dall'Avviso di coprogettazione
Coefficiente 0,50	Valutazione superficiale Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti dall'Avviso di coprogettazione
Coefficiente 0,40	Valutazione scarso Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale e frammentario rispetto ai mandati previsti dall'Avviso di coprogettazione
Coefficiente 0,30	Valutazione insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto superficiale e incompleto rispetto ai mandati previsti dall'Avviso di coprogettazione

Coefficiente 0,20	Valutazione gravemente insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non adeguato rispetto ai mandati previsti dall'Avviso di coprogettazione
Coefficiente 0,10	Valutazione completamente fuori tema Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non coerente e inadatto rispetto ai mandati previsti dall'Avviso di coprogettazione
Coefficiente 0,00	Argomento non trattato

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione.

Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato.

L'Azienda si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto partner anche in presenza di una sola manifestazione di interesse e proposta progettuale purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico e "sufficiente";
- ammettere più soggetti con i quali avviare una possibile collaborazione e quindi proseguire la realizzazione di una partnership e la fase di coprogettazione con più soggetti. In questo caso, qualora, per diversi motivi, non fosse possibile addivenire al termine della fase di coprogettazione ad un accordo tra i diversi soggetti, l'Azienda deciderà insindacabilmente come procedere, compresa la possibilità di definire una collaborazione soltanto con uno o alcuni candidati, dando priorità alle proposte progettuali che hanno ottenuto maggior punteggio in sede di valutazione;
- in caso pervengano un numero elevato di proposte di coprogettazione, verranno selezionati gli enti la cui proposta progettuale avrà punteggio minimo di 60 punti;

Art.8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le istanze di partecipazione, unitamente agli allegati richiesti, dovranno **pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 18/05/2026** con le seguenti modalità:

- Invio tramite P.E.C. esclusivamente da casella di posta certificata al seguente indirizzo P.E.C.: aziendasocialis@legalmail.it
- Spedizione postale: Raccomandata R/R all'indirizzo dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona dell'ambito suzzarese – SOCIALIS – Via Mazzini 10 – 46029 Suzzara.
- Consegna diretta: In tal caso, la domanda deve essere consegnata a mano insieme ad una copia della stessa, sulla quale il personale preposto di Azienda Socialis rilascia ricevuta attestante il giorno di presentazione. La presentazione potrà avvenire nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso la sede operativa dell'Azienda Socialis – Via Mazzini 10 Suzzara (MN) (previo appuntamento al n. tel 0376-1591801)

I soggetti interessati dovranno presentare l'istanza riportante la seguente dicitura:
"ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI EDUCATIVI INNOVATIVI E SPERIMENTALI A FAVORE DI MINORI CON DISABILITA' DURANTE LA SOSPENSIONE DELLE LEZIONI SCOLASTICHE ESTIVE

Sono considerate inammissibili – e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito dal presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 4 del presente Avviso o prive dei requisiti di accesso stabiliti dal presente Avviso;
- c) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra, verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Azienda procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

La proposta dovrà contenere, a pena di esclusione,

- 1) **Documentazione Amministrativa** contenuta in una cartella denominata "Documentazione amministrativa":
 - Allegato "A" - ISTANZA di ammissione firmata digitalmente dal legale Rappresentante. Qualora l'istanza sia presentata in modo cartaceo, l'istanza dovrà essere corredata da Copia della Carta di identità del legale rappresentante richiedente.
 - Dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti da produrre secondo gli allegati: Allegato B - Requisiti Generali e Allegato C - Requisiti Speciali.
 - COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE.
 - Copia dell'avviso di coprogettazione sottoscritto per sua completa accettazione dal concorrente singolo e/o dagli enti partners
- 2) **Documentazione attestante il l'OFFERTA PROGETTUALE - COSTI DELLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI:**
 - Allegato "D" – scheda progetto

La predetta modulistica dovrà essere firmata digitalmente, ovvero in modalità autografa, con contestuale allegazione di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

ART. 9 - RESPONSABILITÀ, GARANZIE E COPERTURA ASSICURATIVA

Il soggetto partner si assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente avviso, e si obbliga a sollevare il Comune da qualunque azione o pretesa vantata da terzi.




In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il soggetto partner è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio

e/o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto dell'avviso ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Al riguardo il soggetto partner si obbliga a stipulare - o ad integrare eventuale contratto esistente - e a mantenere pienamente valida ed efficace, per tutta la durata della coprogettazione - una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), (massimale di € 5.000.000).

ART. 10 - AUTOCERTIFICAZIONE

Tutti gli operatori del Soggetto partecipante che saranno impiegati nello svolgimento di attività comportanti contatti diretti e regolari con minorenni, in attuazione del D.Lgs. 39/2014 che recepisce la direttiva 2011/93/UE, sono tenuti a presentare autocertificazione ai sensi di cui all'art. 46 DPR 445/2000 che dichiarano:

-  di non aver riportato condanne per i reati di cui agli artt. 600 bis, ter, quater, quinquies e 609 undecies del Codice penale;
-  di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con i minori;
-  di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in relazione ai reati di cui agli artt. 600 bis, ter, quater, quinquies e 609 undecies del Codice penale e/o sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Questa autocertificazione sarà richiesta dall'Azienda prima dell'avvio delle attività.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") si informa che i dati forniti dall'Ente verranno trattati dalla Azienda Socialis per le finalità connesse alla presente manifestazione di Interesse che ne rappresenta la base giuridica del trattamento. L'Ente proponente ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa. I dati personali saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente incaricati e autorizzati.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è l'Azienda Speciale Consortile Socialis. Il Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 4 comma 8 e art. 28 del GDPR è il Direttore Generale dell'Azienda, dott.ssa Maria Elena Margonari. Il Responsabile Protezione Dati ai sensi art. 37 del GDPR dell'Azienda Speciale Consortile Socialis è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'Azienda dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Art. 12 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 13 – ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

ART. 14 - CONTROVERSIE

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti nell'applicazione del presente atto e che non dovesse essere risolta tra le parti sarà devoluta all'autorità giudiziaria.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Sara Facchinetti Responsabile dell'Area Famiglia e Minori dell'Azienda Socialis.

Art. 16 - CHIARIMENTI

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della presente selezione, presentati esclusivamente in lingua italiana, e ogni richiesta di notizia utile per la partecipazione alla selezione o sullo svolgimento di essa possono essere presentate e trasmesse all'Azienda per mezzo mail: info@aziendasocialis.it

I chiarimenti resi dall'Azienda saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

È pertanto onere delle imprese concorrenti visionare il sito internet dell'Azienda Socialis prima dell'invio dell'offerta, al fine di verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche o precisazioni.

Suzzara, lì 04/05/2026

Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Elena Margonari


Allegati

Allegato 1 - INTERVENTI EDUCATIVI INNOVATIVI E SPERIMENTALI A FAVORE DI MINORI CON DISABILITA' DURANTE LA SOSPENSIONE DELLE LEZIONI SCOLASTICHE ESTIVE

Allegato A – Istanza di partecipazione

Allegato B – Dichiarazione requisiti di ordine generale;

Allegato C – Dichiarazione requisiti speciali;

Allegato D – Scheda progetto e quadro economico.

ALLEGATO 1)

PROGETTO PRELIMINARE

INTERVENTI EDUCATIVI INNOVATIVI E SPERIMENTALI A FAVORE DI MINORI CON DISABILITA' DURANTE LA SOSPENSIONE DELLE LEZIONI SCOLASTICHE ESTIVE

Premesse

L'Azienda Speciale Consortile – Servizi alla persona del territorio Suzzarese "Socialis" si costituisce in data 27/12/2018 ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., al fine della gestione dei servizi sociali e dei servizi in gestione associata del Piano di zona dei Comuni dell'ambito di Suzzara, con operatività a decorrere dal 01/07/2019. I Comuni soci sono: Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto Po, Suzzara.





Lo scopo dell'Azienda, così come indicato dallo Statuto, è in generale, la gestione associata dei servizi alla persona (sociali, socioassistenziali, sociosanitari, di integrazione socio-lavorativa, di formazione, di orientamento e promozione sociale), diffusi ed erogati nei confronti della popolazione residente nel territorio dei Comuni soci consorziati.

L'organizzazione dei Centri Estivi è in capo ai Comuni soci, così come la definizione di eventuali regolamenti comunali che ne definiscano, quote, date, criteri e modalità di accesso e/o accreditamento.

Si riconosce ai Centri Estivi una fondamentale funzione di conciliazione vita-lavoro per tutte le famiglie, così come una positiva funzione formativa, ludica e ricreativa per i bambini/e e ragazzi/e partecipanti. Ma ancor più – in specie per i soggetti con disabilità, è evidente il ruolo che i Centri Estivi possono ricoprire come occasione di socializzazione, partecipazione e attivazione.

La competenza dell'Azienda in materia si inserisce dunque in questo senso, a completamento delle regolamentazioni definite dai Comuni, andando a fornire strumenti per rendere possibile la fruizione dei Centri Estivi anche per bambini e bambine, ragazzi e ragazze portatori di bisogni specifici, ovviamente tramite le risorse messe a disposizione dai Comuni e da ogni altra fonte di finanziamento individuabile

<p>Analisi del contesto</p>	<p>Negli anni di presenza dell’Azienda Socialis sul territorio suzzarese, l’area Minori e Famiglia ha visto nel tempo una crescente richiesta di accesso ai servizi a favore della disabilità minorile.</p> <p>Sono aumentati infatti gli alunni certificati per i quali le scuole richiedono il supporto educativo durante il periodo scolastico e il monte ore settimanale per ciascuno. Anche la richiesta di servizi extrascolastici domiciliari o di attivazione di servizi educativi all’interno di realtà ludico ricreativo o sportivo è un forte segnale che il mondo della disabilità sta cambiando portando con sé nuove sfide che devono necessariamente essere affrontate con tutti gli attori principali del territorio (scuola, terzo settore, associazioni, famiglie ecc).</p> <p>Sicuramente il raffinamento degli strumenti diagnostici, in particolare per i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) e i disturbi del neurosviluppo, congiuntamente alla spinta per la ricerca di una Diagnosi precoce, ovvero la capacità del sistema sanitario di individuare fragilità già nella scuola dell’infanzia, ha anticipato l’ingresso dei bambini nel sistema delle tutele aumentando così il numero di bambini che necessitano di certificazioni e di BES sia per affrontare l’impegno scolastico che quello relazionale e di inclusione nel tessuto territoriale.</p> <p>Ma la trasformazione culturale passa anche dalla trasformazione delle aspettative famigliari che nel tempo non vivono più la presenza del disabile nel nucleo come un “problema da nascondere” bensì le famiglie hanno acquisito una maggiore consapevolezza dei propri diritti. Non si richiede più solo il “posto a scuola”, ma un progetto di vita che integri istruzione, autonomia e socializzazione, che permetta a quel singolo bambino di poter esprimere al meglio le proprie competenze e risorse personali. Tale consapevolezza impatta, in un contesto economico in cui spesso entrambi i genitori lavorano e dove spesso anche le reti famigliari non possono più essere una risorsa di supporto perché ancora inserite nel mondo del lavoro, il servizio extrascolastico diventa un pilastro fondamentale per la tenuta del nucleo familiare che necessita di risposte maggiormente definite e garantite a tutti di conciliazione vita-lavoro.</p> <p>Pur indicando sotto alcuni dati a titolo esemplificativo, si ritiene importante sottolineare che l’aumento delle ore richieste non è solo un dato numerico, ma il segnale di una società che sta faticosamente cercando di passare dall’integrazione (inserire il disabile in un posto esistente) all’inclusione (trasformare il posto perché sia adatto a tutti).</p> <p><i>A titolo esemplificativo si riporta prospetto riepilogativo del numero ore svolte nel nel 2025 e il numero di minori che negli ultimi tre anni hanno beneficiato del servizio.</i></p> <table border="1" data-bbox="331 1641 1436 2027"> <thead> <tr> <th>COMUNE</th> <th>MINORI COINVOLTI</th> <th>ORE SVOLTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>GONZAGA</td> <td>11</td> <td>880</td> </tr> <tr> <td>MOGLIA</td> <td>6</td> <td>839</td> </tr> <tr> <td>MOTTEGGIANA</td> <td>4</td> <td>318</td> </tr> <tr> <td>PEGOGNAGA</td> <td>9</td> <td>814</td> </tr> <tr> <td>SAN BENEDETTO PO</td> <td>5</td> <td>475</td> </tr> <tr> <td>SUZZARA</td> <td>35</td> <td>2874</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>70</td> <td>6200</td> </tr> </tbody> </table>	COMUNE	MINORI COINVOLTI	ORE SVOLTE	GONZAGA	11	880	MOGLIA	6	839	MOTTEGGIANA	4	318	PEGOGNAGA	9	814	SAN BENEDETTO PO	5	475	SUZZARA	35	2874	TOTALE	70	6200
COMUNE	MINORI COINVOLTI	ORE SVOLTE																							
GONZAGA	11	880																							
MOGLIA	6	839																							
MOTTEGGIANA	4	318																							
PEGOGNAGA	9	814																							
SAN BENEDETTO PO	5	475																							
SUZZARA	35	2874																							
TOTALE	70	6200																							

	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ANNO DI RIFERIMENTO</th> <th>NUMERO DI MINORI DISABILI BENEFICIARI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2023</td> <td>58</td> </tr> <tr> <td>2024</td> <td>81</td> </tr> <tr> <td>2025</td> <td>70</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	ANNO DI RIFERIMENTO	NUMERO DI MINORI DISABILI BENEFICIARI	2023	58	2024	81	2025	70		
ANNO DI RIFERIMENTO	NUMERO DI MINORI DISABILI BENEFICIARI										
2023	58										
2024	81										
2025	70										
Finalità	<p>Il servizio educativo in oggetto ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire alla famiglia con figli affetti da disabilità la possibilità di usufruire di spazi conciliativi di tempi vita-lavoro; • garantire alle famiglie momenti di sollievo nel loro ruolo di caregiver di figli con disabilità. • permettere ai minori con certificazione ai sensi della L104/92 di godere di momenti di socializzazione e di inclusione nei gruppi dei pari; • favorire l'attivazione o il proseguo di progetti di natura educativa/socializzante a favore di minori disabili mediante personale specializzato; <p>La funzione dell'assistenza educativa è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità all'interno del gruppo e, in particolare, quella di supportare, consolidare e sviluppare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) le competenze relazionali, sociali e comunicative; 2) le autonomie personali e la cura del sé; 3) l'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione dei diversi attori del territorio interessati alla realizzazione di realtà ludico ricreative estive a lavorare in una logica di inclusione che ponga il minore con disabilità in grado di usufruire delle risorse a disposizione. 										
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> •  Garantire supporto alle famiglie che richiedono di spazi di sollievo e di conciliazione dei tempi vita e lavoro •  Permettere ai minori con disabilità di poter sentirsi inclusi nelle realtà estive e sperimentarsi nella socializzazione con gli adulti di riferimento e con i coetanei •  Permettere ai minori con disabilità di proseguire con gli obiettivi perseguiti dal servizio educativo durante la scuola soprattutto in termini relazionali e di autonomia personale •  Consolidare la rete con gli stakeholders del territorio attraverso tavoli di corresponsabilità e integrazione 										
Destinatari del servizio	Minori residenti nell'ambito territoriali che presentano una certificazione di disabilità ai sensi della 104/92 indipendentemente dalla gravità.										

<p>Modalità di esecuzione e del servizio</p>	<p>Il servizio educativo potrà essere svolto sia individualmente che in piccolo gruppo su valutazione dell'equipe formata dal servizio sociale dell'Azienda Socialis e la ditta fornitrice. Tale valutazione terrà conto delle caratteristiche legate alla disabilità del minore, alla unità di offerta scelta dalla famiglia, alla pregressa conoscenza del minore da parte dell'educatore individuato e dalla disponibilità di risorse economiche e di personale.</p> <p>Sarà svolto all'interno della realtà ludico ricreative scelte dalla famiglia o in alternativa in spazi messi a disposizione dalla ditta fornitrice più consoni alla difficoltà del minore con disabilità in accordo con la famiglia stessa.</p> <p>In via preferenziale il servizio dovrà essere svolto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 con possibilità di allargare tale orario al pomeriggio nelle situazioni individuate dall'equipe quali ad esempio gite giornaliere, necessità di copertura di turni lavorativi ecc.</p>
<p>Tipologia delle attività</p>	<p>Sono previsti:</p> <p>interventi educativi individuali o di piccolo gruppo</p> <p>attività di supporto alla socializzazione del minore all'interno di iniziative, gruppi e realtà territoriali informali e formali.</p>
<p>Personale minimo previsto e qualifiche</p>	<p><u>UN COORDINATORE DEL SERVIZIO</u>: Il coordinatore assume un ruolo di referente privilegiato al quale L'equipe dell'Area Minori e Famiglia dell'azienda Socialis si rivolge. Ha funzione di direzione tecnica organizzativa del servizio e di presidio e supervisione dell'attività dell'educatore, abile per prendere decisioni per risolvere difficoltà nella gestione e nello svolgimento del servizio.</p> <p>Dovrà informare l'Equipe dell'Area Minori e Famiglia in caso di problemi di qualsiasi natura e essere disponibile ad incontri e raccordi migliorativi.</p> <p>Il <u>COORDINATORE</u> deve avere i suddetti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea L 19 Scienze dell'educazione e della formazione • Laura in Educazione professionale professioni sanitarie della riabilitazione, L/SNT2. • Laurea in Psicologia • Laurea in Pedagogia • Laurea in Servizio Sociale <p>Il Coordinatore deve essere in possesso di esperienza lavorativa di almeno due anni in qualità di coordinatore di Servizi Educativo Minori.</p> <p><u>EDUCATORI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • diploma di laurea triennale L19 (educatore professionale socio-pedagogico);

	<ul style="list-style-type: none"> • qualifica di educatore professionale socio-pedagogico acquisita ai sensi dei commi 597 e 598 della L. 205/2017 così come modificata dall'art.1 comma 517 e 537 della L.145/2018; • diploma di educatore ai sensi della l.r. 95/1980 (d.c.r. n. III/276 del 21 maggio 1981) e della d.c.r. n. IV/1269 del 28 febbraio 1989; • diploma di laurea abilitante di un corso di laurea della classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione (educatore professionale socio-sanitario), fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 (comma 596 della L 205/2017), dalla L. 3 del 2018 e dal D.M. 13 marzo 2018; • diploma di laurea abilitante nelle classi di laurea magistrale LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education con la quale viene attribuita la qualifica di pedagogo; • Laurea in Scienze e Tecniche psicologiche L24 - Laurea LM-51; • Laurea in Sociologia L40 - Laurea LM-88; • Laurea in Servizio Sociale L39. <p>Le mansioni richieste possono essere solte anche dallo stesso personale salvaguardando la funzionalità del servizio.</p>
<p>Attività di monitoraggio e valutazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni annuali sulle attività svolte indicando punti di forza e crescita; • Partecipazione al tavolo di coprogettazione con redazione del verbale di seduta; • Partecipazione a momenti di verifica da definire all'interno della coprogettazione.

Responsabile Area Minori e Famiglia

Dott.ssa Sara Facchinetti